

## Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Il 25 novembre 2016 dopo settimane di attesa e preparazione è finalmente arrivato il momento di **PROGETTARE**.

Durante la prima lezione, che si è svolta nella nostra classe, Il C del Liceo delle Scienze Umane De Sanctis – Galilei di Manduria, inizialmente eravamo indecise su quale progetto monitorare. I docenti referenti del progetto ci hanno introdotto e spiegato **gli obiettivi, le metodologie di ricerca e gli strumenti** che occorrono per indagare sui fondi forniti dall'Unione Europea per i Paesi Membri o anche solo per la comunità.

Nella prima fase, per farci comprendere maggiormente il lavoro da svolgere, ci hanno mostrato alcuni video presenti sul sito di ASOC, grazie ai quali abbiamo appreso le "regole del gioco".

In seguito ci è stato spiegato che le aree di sviluppo sono ben 11. Tra le più importanti troviamo: Ricerca e Innovazione, Ambiente, Cultura e Turismo, Occupazione, Inclusione sociale e Istruzione.



### La ricerca scelta

Determinate ed entusiaste, nella seconda fase ci siamo impegnate nella scelta del progetto, molto importante per noi in quanto rappresenta le fondamenta del lavoro su cui ci siamo basate. Quello che ha suscitato in noi maggiore interesse è un progetto riguardante il Museo Archeologico Marta presente a Taranto. Il totale dei fondi previsti è addirittura di **5.000.000 euro** e come si evince dalla scheda sul portale OpenCoesione ad oggi è stato speso l'82% della cifra a disposizione. Il nostro team ha deciso di sviluppare come progetto il monitoraggio civico riguardante le azioni di promozione del museo archeologico di Taranto MARTA. Vorremmo ottenere un cambiamento per Taranto, considerando che noi siamo convinte sostenitrici che la nostra città, la più grande polis greca del Meridione,

possa convertire la sua economia puntando sullo sviluppo della cultura e del turismo. Sentiamo spesso parlare sui media in modo negativo per le difficoltà che la caratterizzano, e ciò rappresenta ogni volta un ulteriore passo verso il regresso economico e sociale. Dunque un vero e proprio problema che potrebbe risolversi iniziando a valorizzare le strutture presenti che fino ad oggi sono state sottoutilizzate e/o abbandonate dalle varie amministrazioni che si sono succedute e ad una politica latitante e lontana dalle esigenze della città e dei suoi cittadini. La nostra sarà sicuramente una goccia nel mare ma intraprendendo il giusto percorso con determinazione, cercheremo di dimostrare che un cambiamento di "rotta" è possibile, sensibilizzando tutta la comunità territoriale e gli enti provinciali, referenti e nazionali competenti.

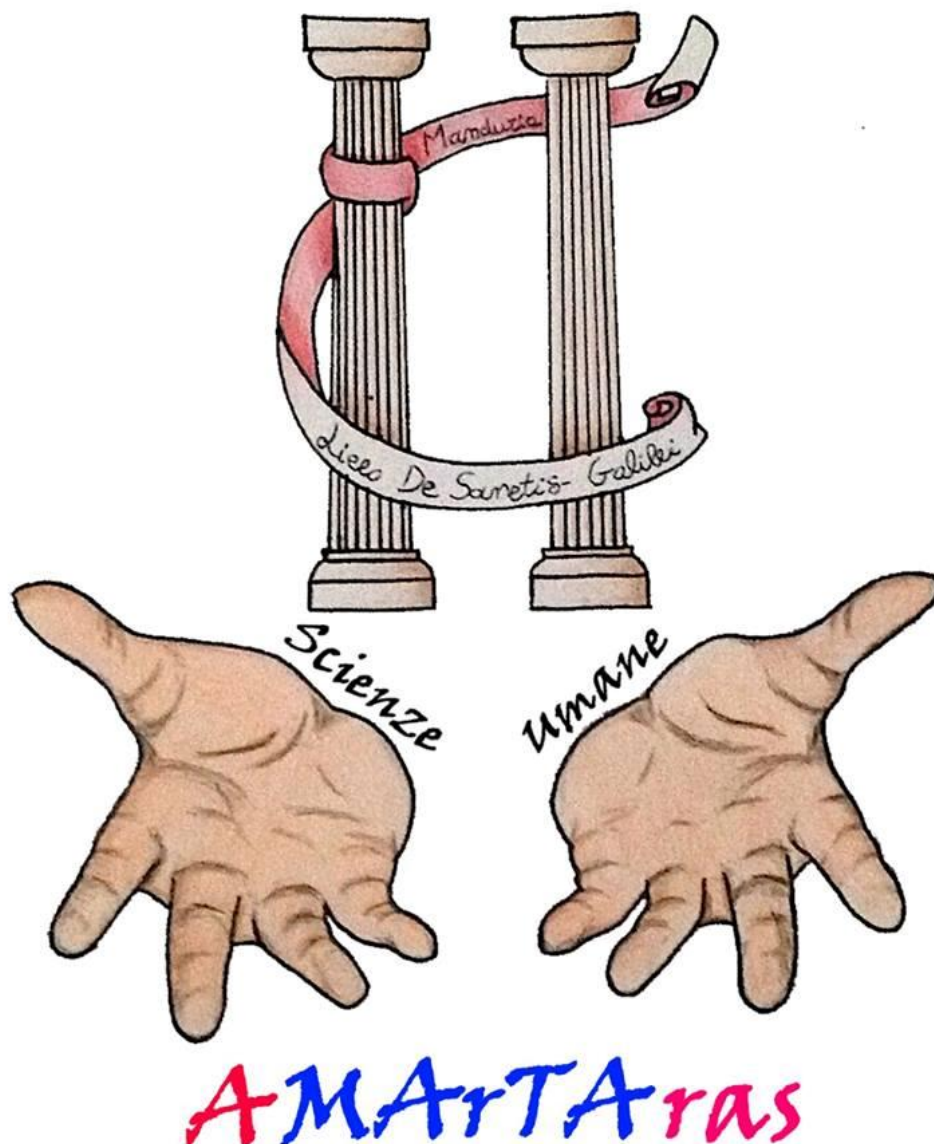
## Il nostro team

Scelto il progetto, ci siamo cimentate **nell'assegnazione dei compiti**, volenterose di divenire abili esperte nei ruoli scelti: ognuna basandosi su quello più congeniale rispetto alle proprie capacità.

- **Project manager:** Vanessa Carrozzo, Valentina Raho, Serena Vetrano.
- **Storyteller:** Ilaria Passiatore, Elisa Rexhepi, Maria Iole Quaranta.
- **Designer:** Giusy Doria, Claudia Irene Sergi.
- **Social media e PR:** Sara D'Ostuni, Marta Pagliara, Andrea Francesca Scarciglia.
- **Analista:** Marilena Pezzarossa, Alessia Dimonopoli, Maria Lucia Sisto.
- **Blogger:** Mariarita Adriano, Aurora Soloperto, Denis Stano.
- **Coder:** Michela Giuliano, Rebecca Salicati, Giorgia Dimitri.
- **Scout:** Laura Giuliano.

La scelta del **nome del team** ha lo scopo di stupire ed incuriosire ma soprattutto quello di racchiudere vari significati. Basandoci su questo concetto, dopo varie proposte, abbiamo optato per il nome **AMArTAras**, che apparentemente può sembrare strano e privo di logica ma in realtà, oltre ad essere originale, rispecchia i valori che vogliamo trasmettere, spesso sottovalutati, ma non solo... racchiude anche altri **tre significati**:

- AMA, amare la cultura e la città di Taranto.
- MArTA, il museo in questione
- TAras, nome antico della città nel periodo della Magna Grecia.



Inoltre, spesso si tende a dire che i giovani sono poco interessati a un miglioramento del luogo in cui vivono, non essendo parte attiva della comunità. Ecco noi grazie al progetto scelto vorremmo dimostrare che non è assolutamente così ed anzi noi siamo disposte a far progredire, in ogni modo, il nostro territorio e che anche noi giovani possiamo e vogliamo svolgere azioni utili per la collettività.

Nei giorni successivi, come un vero team, abbiamo provveduto alla realizzazione del **nostro ASOC Wall**, ovvero la bacheca del progetto, riutilizzando un enorme scatolone, nastro adesivo colorato, colla, disegni e molta fantasia e creatività, rivestendolo, pronto per essere fissato alla parete, personalizzandolo con post-it, parole chiave, emoticon e tanto altro.

Il passo successivo riguardava la **creazione dei nostri profili sui vari social network**, come Facebook, Instagram, Tumblr, Youtube e Twitter (ed in seguito una pagina web dedicata esclusivamente al nostro progetto) per far comprendere alla comunità che noi cercheremo di raggiungere con impegno e costanza l'obiettivo prestabilito, tenendo aggiornati i followers che si spera apprezzeranno il nostro lavoro.

Successivamente ci siamo occupate di realizzare, noi stesse, il logo del nostro team. Esso è composto:

- dalle mani che rappresentano il gesto di offrire alla comunità la cultura di Taranto attraverso la valorizzazione del museo.
- dalle colonne che raffigurano in numero romano la sezione della nostra classe ( II ), utilizzandole anche perché sono uno dei simboli principali della Magna Grecia.
- dal nastro rosso, che s'interseca tra le colonne, che simboleggia il nostro corso ( C ).

## I dati di contesto

Il MARTA (Museo Nazionale Archeologico di Taranto) è **fra i più importanti d'Italia**.

Istituito nel 1887, occupa fin dalle origini l'ex Convento dei Frati Alcantarini.

Successivamente è stato ingrandito e risistemato in varie fasi nel 1903. Il Museo si trova a Taranto in via Cavour 10, nelle adiacenze delle centrali corso Umberto I e Piazza Archita.

Il primo piano ospita le collezioni greche, romane e apule nella "Sala degli Incontri", il secondo invece è stato aperto da poco (29 luglio 2016) e ripercorre la storia di uomini e donne vissuti dal Paleolitico fino al IV secolo a.C., ricollegandosi al primo piano e rappresentando tematiche legate agli aspetti più significativi del popolamento antico nell'area di Taranto in ampie fasce cronologiche. Il museo narra la storia di Taranto e del suo territorio. Va inoltre ricordato che nel primo piano c'è uno spazio dedicato ai reperti provenienti dalle necropoli di IV e III secolo a. C. Nelle sale dedicate a Taranto romana vi è lo splendore della città dopo la conquista, che è testimoniato da arredi scultorei, dalla statuaria e dai pavimenti a mosaico degli edifici pubblici e privati di età imperiale. Nei corridoi che si affacciano sul chiostro, vi è la storia del Museo e della formazione delle raccolte illustrate dai quadri donati dal Vescovo Giuseppe Ricciardi e da altri reperti confluiti.

Il piano terra ed il primo piano, come si può notare, risultano completati e fruibili, **il secondo piano**, già occupato dagli uffici, è **ancora in fase di allestimento**. Il percorso espositivo attualmente fruibile è corredato di pannelli esplicativi e postazioni multimediali con monitor touch screen (alcuni esempi nelle foto), corredati di testo e immagini a scorrimento, che consentono approfondimenti tematici di vario genere (vita quotidiana, attività produttive, monetazione ecc.).

Il prossimo passo sarà innanzitutto quello di contattare la direttrice del Museo Eva Degl'Innocenti, per capire nei dettagli quali sono state le azioni che il progetto scelto ha realizzato.

Si potrebbe tentare di **coinvolgere** maggiormente associazioni, scuole, realtà già presenti sul territorio in attività, didattiche e no, finalizzate alla promozione della conoscenza di tutto il polo museale tarantino. La città di Taranto potrebbe trovare nel turismo **un'alternativa per differenziare la propria economia**, basata sulla produzione di acciaio e sull'Arsenale militare, entrambi da tempo in seria difficoltà. La valorizzazione del MarTa, in questo senso, potrebbe essere un **buon punto di ri-partenza** per l'immagine (e non solo) della città.

Tra le varie ricerche svolte, abbiamo anche inserito informazioni riguardanti il report di monitoraggio effettuato su **Monithon**.( <http://monithon.org/reports/992> )

**Non è che l'inizio!**

La prima lezione di 'A Scuola con Opencoesione' è volta al termine. Abbiamo appreso nozioni importanti, necessarie per condurre al meglio il progetto scelto! Speriamo di riuscire nel nostro intento, imparando pur divertendoci, sorprendendovi ma soprattutto raggiungendo il nostro obiettivo. Iniziamo motivate, consapevoli del fatto che nessuno ci potrà ostacolare se saremo essere unite e determinate nel portare a termine con entusiasmo il nostro scopo principale! Da oggi in poi, con noi, **tutto può cambiare!**

## **I nostri account social**

**Facebook:** <https://www.facebook.com/AMARTAras-244230389327254/?fref=ts>

**Twitter:** <https://twitter.com/AMArTAras>

**Instagram:** <https://www.instagram.com/amartaras/>

**Youtube:** <https://www.youtube.com/channel/UC5-xaGLQ9DDfcgE0hQdtgYw>